

Ferrara, data del protocollo

Al Presidente Gruppo Consiliare M5S
Cons. Marzia Marchi

p.c.

Al Presidente del Consiglio Comunale
All'Ufficio Assistenza Organi

Oggetto: Risposta Interrogazione P.G. 116455/2026

Con riferimento all'Interrogazione in oggetto si quanto segue:

1) Così come indicato nella Delibera 2025-211 del 20/05/2025 di approvazione dell'asta pubblica per l'aggiudicazione dell'immobile di cui all'oggetto, alcune delle unità costituenti il complesso immobiliare in questione sono state dotate di mobilio, corredi ed elettrodomestici di base da parte dell'Amministrazione ed i relativi costi sono stati i seguenti:

- ✓ per l'arredo interno un importo di € 137.436,29 oltre IVA al 22%;
- ✓ per gli arredi esterni un importo di € 28.663,53 oltre IVA al 10%;
- ✓ per il barbecue, completo di allacci e lavello un importo di € 2.450,80 oltre IVA al 10%.

Pertanto la spesa complessiva per gli arredi e i corredi, nell'ambito dei 3 milioni sostenuti per i lavori di riqualificazione e valorizzazione dell'intero complesso, è minima, rappresentando circa il 6% del totale.

La quota del suddetto investimento avrà di conseguenza tempi di ammortamento ridotti e limitati a qualche annualità, presumibilmente potendo venire già ammortizzati entro la prima scadenza contrattuale, considerando la tipologia, qualità e durata dei medesimi.

2) Nel provvedimento temporaneo prot. n. 8498 del 13/03/2025 emesso dal MIC ai sensi dell'art. 106 D.Lgs. 42/2004, la Soprintendenza ha autorizzato la concessione del complesso comunale per 6 anni (prorogabile su richiesta), a condizione che il predetto conferimento garantisca la conservazione e la fruizione pubblica del bene, riconoscendo che la presenza del concessionario nel sito sia fondamentale per la riuscita dell'operazione di riqualificazione di questo specifico contesto delle mura, tenendo conto della necessità di un congruo numero di anni per garantire la continuità dell'attività.

Il MIC ha determinato inoltre che venga assicurata la compatibilità della destinazione d'uso del bene con il carattere storico-artistico del suddetto.

3) Ad oggi, nelle more della verifica dell'interesse culturale da parte del MIC, il concessionario e l'Ente devono attenersi a quanto prescritto nell'autorizzazione temporanea di cui alla nota prot. n. 8498 del 13/03/2025, con durata di 6 anni rinnovabile, adottata dal MIC sulla base degli elementi fattuali e documentali allo stato esistenti.

A seguito dell'adozione da parte del MIC del provvedimento di VIC definitivo, il concessionario dovrà (da contratto) uniformare la propria attività alle nuove eventuali prescrizioni e l'Ente stesso dovrà provvedere ad adeguare la propria azione a quanto ivi stabilito.

Il Comune, per tutelarsi nel caso in cui la verifica definitiva dell'interesse culturale sia più restrittiva dell'autorizzazione temporanea, ha inserito nel contratto di concessione una clausola di revoca senza indennizzo, compenso o rimborso dovuto dal Comune al concessionario.

Cordiali saluti

Assessore al Patrimonio
del Comune di Ferrara
Cristina Coletti

